

LA NAZIONE

Con SeaFuture un «ponte» fra centri di ricerca e imprese

Inaugurata l'expo' delle innovazioni legate al mare

NON PIU' mondi separati ma sinergici, per il bene di entrambi e, guardando vicino a noi, della città che scommette sulle innovazioni legate al mare per vincere la sfida della competitività nel mercato globale. Centri di ricerca e imprese salgono sulla stessa barca, quella di SeaFuture, sulla rotta del nascente Distretto delle tecnologie marine, trovando nuovi impulsi dal confronto aperto con le aziende estere. In tutto sono 130, 70 quelle italiane, 25 le spezzine, per il resto una nutrita schiera di operatori provenienti da Francia, Svezia, Polonia, Olanda, Gran Bretagna, Croazia, Russia, Usa, Cina, India. Così, con la regia della Camera di Commercio, nell'ambito dell'accordo di programma tra Ice, Regione Liguria e Liguria International, La Spezia, fino al 14 giugno diventa crocevia delle tecnologie del mare. Già è un grande risultato. Ma per il presidente dell'Ente Camerale, guardando al fior di 'cervelli' del territorio, solo l'inizio: «Mi auguro che SeaFuture sia una occasione per prendere coscienza che Nurc, Igv, Cnr, Enea hanno valenza internazionale che fino a oggi hanno avuto una relazione col territorio insufficiente: i centri di ricerca devono aprirsi alle imprese e le imprese cercare un rapporto costante con queste realtà». La risposta giusta al momento giusto per superare la crisi, con le idee che diventano «motori» dello sviluppo. Concetti che hanno attraversa gli interventi dell'assessore regionale Renzo Guccinelli, del sindaco Massimo Federici e del senatore Lorenzo Forcieri che, intervenuto con le vesti del presidente del Comitato promotore del Distretto, ha avuto l'onore di tagliare il nastro inaugurale. Poi visite agli stand, dove si susseguono quanto di più innovativo offre il mercato nel campo delle dotazioni di bordo, degli strumenti di controllo per la sicurezza sopra e sotto il mare, dell'allestimento degli yacht; a cornice la spettacolare 'scenografia' curata da Progetto Tre per svelare gli enti di ricerca.

Poli di eccellenza francesi si alleano con il Distretto

OGGI alle 17,30 a bordo della Nave "Amerigo Vespucci", ormeggiata presso il Molo Italia della Spezia, si terrà la cerimonia ufficiale della firma dell'accordo di partnership tra il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, il Pôle Mer Paca (Polo del Mare Provenza, Alpi e Costa Azzurra) e il Pôle Mer Bretagne (Polo del Mare Bretagna), entrambi poli di competitività a vocazione internazionale dedicati all'economia marina, la sicurezza e la salvaguardia del mare e lo sviluppo sostenibile. L'accordo di partnership ha come obiettivo lo sviluppo di collaborazioni tecniche e commerciali e di progetti nell'ambito delle tecnologie marine, anche con il coinvolgimento di imprese, Enti di ricerca e Università. «Si tratta di un primo importante passo verso il processo di internazionalizzazione della nostra economia, uno degli obiettivi del costituendo distretto», dice il senatore Lorenzo Forcieri, Presidente del Comitato Promotore del Dltm. Dopo la firma dell'accordo seguirà una Conferenza stampa cui parteciperanno il Presidente del Comitato Promotore del DLTM, senatore Lorenzo Forcieri; il Capo del Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno Ammiraglio Franco Paoli; il Presidente di Pôle Mer Paca, Bernard Sans; il Presidente di Pôle Mer Bretagne, Hervé Moulinier; l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Renzo Guccinelli; il Presidente di Spedia Pierluigi Tivegna.